

L'ARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ZAPPETTI 41 - PORTOGRUARO (VE)
Codice Fiscale	02578370278
Numero Rea	VE 229331
P.I.	02578370278
Capitale Sociale Euro	200 i.v.
Forma giuridica	Cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A/00104364

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	0	41
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.512	3.682
Totale immobilizzazioni (B)	5.512	3.723
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.525	104.276
Totale crediti	125.525	104.276
IV - Disponibilità liquide	26.912	33.906
Totale attivo circolante (C)	152.437	138.182
D) Ratei e risconti	3.568	3.018
Totale attivo	161.517	144.923
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	200	300
IV - Riserva legale	28.649	20.102
V - Riserve statutarie	189	189
VI - Altre riserve	25.991	6.963
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.600	28.405
Totale patrimonio netto	57.629	55.959
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	61.393	58.253
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.670	30.711
Totale debiti	23.670	30.711
E) Ratei e risconti	18.825	0
Totale passivo	161.517	144.923

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	276.097	280.903
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.070	8.075
altri	437	1.962
Totale altri ricavi e proventi	4.507	10.037
Totale valore della produzione	280.604	290.940
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.263	10.984
7) per servizi	105.072	107.908
8) per godimento di beni di terzi	23.071	17.070
9) per il personale		
a) salari e stipendi	105.516	93.190
b) oneri sociali	19.589	15.803
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.531	5.683
c) trattamento di fine rapporto	6.531	5.683
Totale costi per il personale	131.636	114.676
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	41	82
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41	82
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	241	82
14) oneri diversi di gestione	6.340	8.598
Totale costi della produzione	275.623	259.318
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.981	31.622
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	0
Totale proventi diversi dai precedenti	1	0
Totale altri proventi finanziari	1	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	494	217
Totale interessi e altri oneri finanziari	494	217
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(493)	(217)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.488	31.405
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.888	3.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.888	3.000
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.600	28.405

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il presente bilancio è redatto in conformità alle disposizioni del D.lgs. 139 del 18 agosto 2015 che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE del 26 giugno 2013 relativa ai bilanci d'esercizio, recante la modifica della direttiva 2006/43/CE del 17 maggio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE del 25 luglio 1978 e 83/349/CEE del 13 giugno 1983 del Consiglio. Il citato D.lgs. 139/2015 ha modificato significativamente gli schemi del bilancio d'esercizio previgenti, i documenti costitutivi dello stesso, alcuni principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione. Gli schemi di bilancio sono stati rettificati e integrati per accogliere nuove specifiche voci di dettaglio.

Si segnala inoltre l'eliminazione dei conti d'ordine, le cui informazioni trovano ora collocazione nella nota integrativa. In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo articolo 2423 C.C., il bilancio d'esercizio, costituente un unico atto, è composto dai seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435bis C.C. La società è esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste dai punti 3) e 4) del comma 2 dell'articolo 2428 C.C., se dovute, trovano collocazione nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

La funzione della presente nota integrativa è quella di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio è redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, C. C. lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997. La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del conto economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B.14) Oneri diversi di gestione. Anche i dati della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio risulta conforme ai principi di redazione disposti dall'articolo 2423bis C.C. In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell'operazione o del contratto, anziché alla forma. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. I criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2423ter C.C., si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal codice civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente. A seguito delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 già citato e in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, i dati dell'esercizio precedente, laddove necessario, sono stati rettificati per accogliere retroattivamente tali nuovi principi.

Premessa

Signori Soci,

in conformità a quanto disposto dall'art. 2545 de cod. civ. per il conseguimento degli scopi mutualistici anche nel 2017 la Cooperativa si è proposta di creare e ricercare occasioni di lavoro per i propri soci nelle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, offrendo loro un sistema di relazioni e flessibilità maggiori rispetto a quelle generalmente presenti nel mercato del lavoro in considerazione, soprattutto, della prevalente presenza di socie donne.

La Cooperativa ha provveduto, tramite la propria organizzazione, all'acquisizione del lavoro e alla relativa redistribuzione a ogni socio in base alle mansioni assegnate, alla professionalità posseduta, al grado di responsabilità acquisita e al tipo di contratto in essere. Tale ripartizione è stata effettuata con la massima equità.

La Cooperativa si è adoperata per favorire, compatibilmente con le esigenze di servizio, il massimo di lavoro possibile per i soci privilegiando l'occupazione di quelli le cui capacità professionali sono maggiormente rispondenti alle richieste della committenza o del lavoro.

In considerazione, inoltre, della sua finalità sociale e nel rispetto delle prescrizioni previste dalla Legge 381/1991 la Cooperativa ha operato nell'interesse generale della comunità per la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini del territorio.

L'esercizio 2017 chiude con un utile di Euro 2.600, contro un utile dell'esercizio precedente di Euro 28.405, a fronte di ricavi per vendite e prestazioni di Euro 276.097 (Euro 280.903 nel 2016).

Mutualità prevalente

L'Arco Società Cooperativa Sociale è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A/104364, come previsto dall'art. 2512 C.C. La Cooperativa, in quanto sociale, ha i requisiti di mutualità prevalente di diritto. La stessa viene inoltre definita di lavoro in quanto, come previsto dall'art. 2512 C.C., si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei suoi soci. La condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. è dimostrata dai dati contabili sotto riportati, dai quali risulta che il costo del lavoro dei soci è superiore al cinquanta per cento del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425 C.C., primo comma, punto B9:

Costo del personale

Costo del lavoro soci dipendenti: 91.952

Costo del lavoro soci collaboratori a progetto: 0

Costo del lavoro non soci: 39.684

A- Costo del lavoro dipendente totale: 131.636

B- Costo del lavoro dipendente dei soci: 91.952

Rapporto B/A: 69,85%

Costo dei lavoratori non dipendenti

D- Fatture professionisti titolari di partita IVA soci: 0

Fatture professionisti titolari di partita IVA non soci: 1.071
Prestazioni di lavoro autonomo occasionale/voucher non soci: 17.361
C- Costo totale lavoratori non dipendenti: 18.432
Rapporto D/C: 0%

Costo del lavoro dei soci (B+D): 91.952
Costo del lavoro totale (A+C): 150.068

Rapporto (B+D)/(A+C): 61,27%

La condizione di oggettiva prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. è pertanto raggiunta: i costi del lavoro dei soci rappresentano il 61,27% dei costi del lavoro totali.

Compagine sociale e ammissione nuovi soci

Ai sensi dell'art. 2528 C.C. si segnala il recesso dalla Cooperativa di n. 4 soci avvenuto nel 2017.

Attività svolte

Le attività più rilevanti realizzate nel corso dell'anno 2017 sono state le seguenti.

- Sportello Abramo, con il Comune di Portogruaro (VE) e Conferenza dei Sindaci.
- Accoglienza temporanea di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, committente Prefettura di Venezia.
- Servizio Biblioteca Comunale, committente Comune di Annone Veneto (VE).
- Centro estivo ricreativo diurno con minori, committente Comune di San Michele al Tagliamento (VE).
- Servizio di gestione ed organizzazione delle attività educative, ricreative e di animazione rivolte ai bambini in età compresa dai 12 ai 36 mesi, committente Scuola Paritaria dell'Infanzia "Maria Bazzana" di San Michele al Tagliamento (VE).
- Servizio informa lavoro, determinazione del servizio educativo culturale, socio assistenziale a San Stino di Livenza (VE), committente Consorzio Insieme Società Cooperativa Sociale.
- Laboratori didattici-educativi dell'infanzia e della gioventù, committente Comune di San Michele al Tagliamento (VE).
- Realizzazione attività didattiche/percorsi didattici, committente Istituto Comprensivo Tito Livio di San Michele al Tagliamento (VE).
- Vendita applicativi informatici con assistenza per il Comando di Polizia Locale, committente Comune di San Michele al Tagliamento (VE).
- Programmazione Cinema C, committente Comune di Concordia Sagittaria (VE).
- Corsi educativo-didattici, committenti privati cittadini e finanziamento da parte del Comune di San Michele al Tagliamento (VE).
- Gestione del Centro antiviolenza denominato "Centro di ascolto contro la violenza di Genere Città Gentili", una parte autofinanziato, una parte commissionato dal Comune di Portogruaro (VE) e una parte con contributi dei Comuni di San Stino di Livenza (VE), di Pramaggiore (VE), di Annone Veneto (VE), di Caorle (VE) e di Fossalta di Portogruaro (VE)

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali. Come detto, il D.lgs. 139/2015 ha riformato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e, conseguentemente, l'Organismo italiano di contabilità ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali. Nella redazione del presente documento, sono state considerate le variazioni apportate dall'OIC. I criteri di valutazione utilizzati per redigere il presente bilancio, se

non modificati dai nuovi principi contabili nazionali, non si discostano da quelli seguiti per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ...) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di montaggio e messa in opera, collaudo, ...). Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- arredamento: 15%;
- macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- mobili d'ufficio: aliquota 12%.

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli costi accessori.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le partecipazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario.

Le partecipazioni che non rappresentano un investimento durevole sono iscritte nell'attivo circolante. Tali poste sono valutate a costo specifico.

Crediti

Ai sensi dell'art. 2435bis C.C., in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426 C.C., i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo al termine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondo TFR

Il Fondo TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'articolo 2120 C.C. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio. Il Fondo TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Ai sensi dell'art. 2435bis C.C., in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426 C.C., i debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al netto di resi, abbuoni sconti e premi. In particolare per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento della consegna o della spedizione dei beni; per le prestazioni di servizi al momento di ultimazione della prestazione.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nell'esercizio appena chiuso e nei precedenti non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica, e sono formate da:

- imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, a titolo di IRES e di IRAP oltre alla quota di costo delle imposte sostitutive di competenza dell'esercizio;
- imposte dirette relative agli esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);
- imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nell'esercizio e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP;
- imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio. La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1. L'articolo 2424 codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo. Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	401	14.069	14.470
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	401	14.028	14.429
Valore di bilancio	-	41	41
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	41	41
Totale variazioni	-	(41)	(41)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	14.069	14.069
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	14.069	14.069
Valore di bilancio	-	-	0

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.032	1.032
Valore di bilancio	1.032	1.032
Valore di fine esercizio		
Costo	1.032	1.032
Valore di bilancio	1.032	1.032

La voce "partecipazioni in altre imprese", pari a Euro 1.032, si riferisce alla partecipazione nel Consorzio Insieme, un consorzio di cooperative sociali con sede in Portogruaro (VE).

Nel 2017 la società non ha conseguito proventi da partecipazioni.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.650	1.830	4.480	4.480
Totale crediti immobilizzati	2.650	1.830	4.480	4.480

Trattasi di depositi cauzionali.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	97.409	18.323	115.732	115.732
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.116	2.923	9.039	9.039
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	751	3	754	754
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	104.276	21.249	125.525	125.525

Il valore nominale dei crediti verso clienti risulta rettificato per le perdite per inesigibilità ragionevolmente previste tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato, del quale si riporteranno più avanti le movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I crediti tributari si riferiscono a:

- credito IRAP: Euro 1.112;
- credito IVA: Euro 7.675;
- crediti verso Erario per ritenute operate alla fonte: Euro 252.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei crediti verso clienti.

Descrizione	Importo
Crediti documentati da fatture	66.534
Fatture da emettere	49.398
(Fondo svalutazione crediti)	-200
Totale calcolato	115.732

Di seguito si fornisce un dettaglio del fondo svalutazione crediti verso clienti.

Descrizione	Fiscalmente rilevante	Fiscalmente eccedente	Totale
Saldo iniziale	-	-	-
Utilizzo fondo sval.crediti nell'eserc.	-	-	-
Accanton.fondo sval. crediti nell'eserc.	200	-	200
Totale calcolato	200	-	200

Di seguito si fornisce un dettaglio dei crediti verso altri.

Descrizione	Importo
Fornitori c/anticipi	754
Totale calcolato	754

Disponibilità liquide

Qui di seguito sono esposte le variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	32.227	(7.964)	24.263
Denaro e altri valori in cassa	1.679	970	2.649
Totale disponibilità liquide	33.906	(6.994)	26.912

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.018	550	3.568
Totale ratei e risconti attivi	3.018	550	3.568

Misurano proventi (oneri) la cui manifestazione numeraria è posticipata (anticipata) rispetto alla competenza economica.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale risulta composto da n. 8 quote del valore nominale di Euro 25.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono espone le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	300	-	100		200
Riserva legale	20.102	8.547	-		28.649
Riserve statutarie	189	-	-		189
Altre riserve					
Varie altre riserve	6.963	19.031	3		25.991
Totale altre riserve	6.963	19.031	3		25.991
Utile (perdita) dell'esercizio	28.405	-	28.405	2.600	2.600
Totale patrimonio netto	55.959	27.578	28.508	2.600	57.629

Si forniscono le seguenti informazioni aggiuntive:

- il Capitale Sociale, costituito dai conferimenti dei soci, non incorpora riserve;
- la Riserva Legale è stata costituita con utili di esercizi precedenti;
- la Riserva Statutaria è formata dal fondo taxa di ammissione;
- la voce "Varie altre riserve" comprende la Riserva indivisibile di cui all'art. 12 L. 904/1977 di Euro 25.991, formata con utili di esercizi precedenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	200	Capitale	B	-	-
Riserva legale	28.649	Utili	AB	28.649	1.440
Riserve statutarie	189	Utili	AB	189	999
Altre riserve					

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Varie altre riserve	25.991	Utili	AB	25.991	6.215
Totale altre riserve	25.991	Utili	AB	25.991	6.215
Totale	55.029			54.829	8.654
Quota non distribuibile				54.829	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Società è stata sottoposta ad attività di verifica e di controllo da parte dell'Ispettorato del Lavoro di Venezia in relazione ai rapporti di lavoro intrattenuti nel periodo compreso dall'1/1/2012 al 31/3/2017, il cui esito è compendiato nel verbale unico di accertamento notificato in data 10/07/2017.

L'Ispettorato del Lavoro di Venezia ha formulato alcuni rilievi dai quali scaturisce una pretesa contributiva complessiva di Euro 75.021, oltre a Euro 14.414 a titolo di somme aggiuntive.

La Società in data 12/3/2018 ha depositato al Tribunale di Venezia - Sezione Lavoro - apposito ricorso ex art. 442 C.P.C. con il quale sono stati integralmente contestati i rilievi mossi nel predetto verbale, ed in via subordinata è stato comunque richiesto il riconoscimento dei pagamenti contributivi già effettuati sulle posizioni riqualificate dall'Ispettorato del Lavoro di Venezia, pari ad Euro 50.490.

Visti gli articoli 2423-bis, comma 1, n. 4 e 2424-bis, comma 3, codice civile, in conformità alle indicazioni del Principio Contabile OIC 31, osservato che i rilievi formulati dall'Ispettorato del Lavoro di Venezia - tempestivamente contestati - non determinano l'insorgenza di passività né certe né probabili, in quanto le argomentazioni addotte dall'organo accertatore non paiono dotate di persuasività superiore alle tesi difensive della Società, non si è dato luogo né all'iscrizione di debiti né di uno stanziamento per rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Qui di seguito si forniscono le informazioni sul TFR.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	58.253
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.140
Totale variazioni	3.140
Valore di fine esercizio	61.393

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alla sommatoria dei debiti maturati alla fine dell'esercizio a favore di ciascun dipendente in rapporto all'anzianità conseguita, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	10.921	(3.513)	7.408	7.408
Debiti tributari	1.432	(404)	1.028	1.028
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.605	(264)	3.341	3.341
Altri debiti	14.753	(2.860)	11.893	11.893
Totale debiti	30.711	(7.041)	23.670	23.670

La voce “Debiti tributari” accoglie i debiti per ritenute operate alla fonte per Euro 1.028.

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale accolgono principalmente i debiti verso l'INPS rilevati sulle retribuzioni dei dipendenti.

Si specifica che non sussistono debiti di durata superiore ai 5 anni nè debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Di seguito viene fornito un dettaglio dei debiti verso fornitori.

Descrizione	Importo
Fornitori di beni e servizi	5.059
Fatture da ricevere	2.348
Totale calcolato	7.407
arrotondamento	1
da bilancio	7.408

Di seguito viene fornito un dettaglio degli altri debiti.

Descrizione	Importo
Debiti verso soci per rimborso quote	250
Debiti verso il personale per retribuzioni	8.395
Altri debiti ...	3.247
Totale calcolato	11.892
arrotondamento	1
da bilancio	11.893

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	406	406
Risconti passivi	-	18.419	18.419
Totale ratei e risconti passivi	0	18.825	18.825

Misurano oneri (proventi) la cui manifestazione numeraria è posticipata (anticipata) rispetto alla competenza economica.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati intermedi significativi.

Valore della produzione

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione del valore della produzione.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	280.903	276.097	-4.806
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	10.037	4.507	-5.530
Totale calcolato	290.940	280.604	-10.336

Costi della produzione

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi della produzione.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.984	9.263	-1.721
Per servizi	107.908	105.072	-2.836
Per godimento di beni di terzi	17.070	23.071	6.001
Per il personale	114.676	131.636	16.960
Ammortamenti e svalutazioni	82	241	159
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	8.598	6.340	-2.258
Totale calcolato	259.318	275.623	16.305

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma n. 13) C.C. si precisa che nel presente bilancio non sono presenti elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione delle imposte correnti.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
IRAP	3.000	1.888	-1.112
Totale calcolato	3.000	1.888	-1.112

La Cooperativa risulta esente da IRES in quanto rientrante tra le cooperative sociali disciplinate dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381 ed essendo di diritto classificata a "mutualità prevalente", ed iscritta nell'apposito Albo nazionale delle società cooperative istituito dal Ministero delle Attività produttive con D.M. 23/06/2004.

La cooperativa è "di produzione e lavoro" e rispetta i parametri previsti dall'art. 11, comma 1, D.P.R. 601/1973, in quanto l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, esclusi quelli relativi alle materie prime e sussidiarie, come risulta dal prospetto che segue:

Descrizione	Importo
RETRIBUZIONI SOCI	91.952
ALTRI COSTI:	
Materiali di consumo	2.999
Costi per servizi	105.072
Costi per godimento di beni di terzi	23.071
Costo del personale (non soci)	39.684
Ammortamenti e svalutazioni	241
Oneri diversi di gestione	6.339
Interessi e altri oneri finanziari	494
Imposte sul reddito d'esercizio	1.888
TOTALE ALTRI COSTI	179.788
50% TOTALE ALTRI COSTI	89.894

Si precisa inoltre che la Cooperativa usufruisce della riduzione dell'aliquota IRAP al 3,35%, agevolazione prevista per le cooperative sociali di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, co. 2, lett.a) della medesima legge regionale n. 23/2006. La riduzione dell'aliquota IRAP al 3,35%, per le cooperative il cui valore della produzione è superiore a 100.000 euro, è stata introdotta "a regime" dall'art. 8, co. 1, lett. c) L.R. 12/01/2009 n.1.

Fiscalità anticipata e differita

In merito all'informativa necessaria sulla fiscalità anticipata e differita, si precisa che non esistono situazioni di ricavi e/o proventi la cui rilevanza fiscale sia stata rinviata nel tempo, né costi a deducibilità differita, per cui non si è reso necessario il calcolo di imposte anticipate o differite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono dettagliate informazioni che si ritengono essere rilevanti, diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	3.27
Totale Dipendenti	8.27

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 *bis* del codice civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

La società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 *bis* del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-bis) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo alle operazioni realizzate con parti correlate, come definite nei principi contabili internazionali e in particolare nello IAS 24, si precisa che tale obbligo informativo non sussiste in capo alla nostra società in quanto nel corso dell'esercizio nessuna operazione è stata posta in essere con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173 /2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che la nostra società non ha alcun obbligo informativo in quanto non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-quater) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 139/2015 si segnala che non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi del comma 1 dell'art. 2427-bis C.C. si precisa che la società non detiene strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il progetto di bilancio al 31/12/2017 che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci si chiude con un utile di Euro 2.599,79 che si propone di destinare come segue:

Utile d'esercizio al 31/12/2017	Euro	2.599,79
3% ai fondi mutualistici	Euro	77,99
30% al Fondo di riserva legale	Euro	779,94
A riserva indivisibile	Euro	1.741,86

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paola Morandini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto MAURO ROSOLEN iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di PORDENONE al numero 553, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.